

GE cede il bianco a Electrolux

<p>La divisione Appliances passerà al gruppo svedese per 3,3 miliardi di dollari.</p>

9 settembre 2014 06:15

Potrebbe essere interpretata come la risposta europea all'acquisizione dell'italiana Indesit da parte dell'americana Whirlpool. Rilevando la divisione Appliances (elettrodomestici) di General Electric, la svedese Electrolux rafforza infatti la sua presenza sul mercato americano nel settore premium e potrà servirsi del marchio General Electric, conosciuto ed apprezzato dai consumatori statunitensi. Attualmente Electrolux è il secondo fornitore USA di elettrodomestici, alle spalle di Whirlpool.



L'accordo annunciato ieri, prevede un esborso di 3,3 miliardi di dollari, pari a circa otto volte l'Ebitda della divisione. Il completamento dell'operazione è previsto nel corso del prossimo anno, subordinato all'ottenimento delle autorizzazioni antitrust. Nel pacchetto acquisito dal gruppo svedese c'è anche il 48,4% della società messicana Mabe.

La divisione Appliance ha sede a Louisville (Kentucky, USA) e dispone di nove impianti produttivi dove lavorano circa 12mila addetti, oltre ad una propria rete distributiva; il giro d'affari nel 2013 ha toccato 5,7 miliardi di dollari, per il 90% realizzato sul mercato nordamericano. Il portafoglio prodotti comprende cucine a gas e piani cottura, frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie.

Electrolux opera attualmente con una ventina di impianti in Europa occupando quasi 61 mila addetti. Dalla fusione delle attività, il gruppo svedese prevede di realizzare sinergie per 300 milioni di dollari l'anno, a fronte di una spesa straordinaria di 300 milioni di dollari e spese in conto capitale per altri 50-70 milioni. Il giro d'affari di Electrolux, dopo l'incorporazione degli elettrodomestici GE, passerà da 16,8 a 22,5 miliardi di dollari, sulla base dei dati relativi all'esercizio 2013.

© Polimerica - Riproduzione riservata